



Master Privato Pilota di Droni

» Modalità: online

» Durata: 12 mesi

» Titolo: TECH Università Tecnologica

» Dedizione: 16 ore/settimana

» Orario: a scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/ingegneria/master/master-pilota-droni

Indice

02 Obiettivi Presentazione pag. 4 pag. 8 05 03 Competenze Direzione del corso Struttura e contenuti pag. 14 pag. 18 pag. 22 06 Metodologia Titolo

pag. 32

pag. 40





tech 06 | Presentazione

I droni sono al servizio di settori come l'agricoltura, l'industria, l'audiovisivo o l'edilizia, nei quali permettono ispezioni più precise, controllo, sorveglianza, supervisione e la trasmissione di immagini di aree con una prospettiva completamente diversa da quella umana. Sebbene pilotarli possa sembrare semplice, date le dimensioni dei dispositivi, controllare i droni richiede una conoscenza dell'aeronautica e delle norme giuridiche vigenti per evitare infrazioni dovute al loro uso improprio.

L'aumento del numero di droni e delle loro funzionalità ha fatto sì che le aziende di tutto il mondo non solo abbiano investito nella produzione e nella progettazione di droni, ma abbiano anche richiesto personale qualificato per pilotarli. I professionisti dell'ingegneria dispongono di un'eccellente opportunità di progredire in questo settore tecnologico emergente. Questo Master Privato fornisce conoscenze avanzate sul pilotaggio dei droni e sull'uso di questa tecnologia per il trasporto di merci, il salvataggio di persone o la fotografia aerea.

Durante i 12 mesi di questa specializzazione, il professionista acquisirà inoltre conoscenze sugli aspetti operativi e di sicurezza. Gli studenti approfondiranno le modalità per agevolare il rispetto delle norme di legge, lo studio e l'analisi della meteorologia, elemento essenziale per la sicurezza dei voli, e le procedure relative al funzionamento delle piattaforme aeree senza pilota. Il tutto grazie a contenuti multimediali innovativi integrati da simulazioni di casi di studio, in grado di fornire una visione molto più immediata e chiara del pilotaggio dei droni.

Un Master Privato insegnato esclusivamente in modalità online e con un approccio flessibile, in grado di offrire ai professionisti una preparazione accademica all'avanguardia. Tutto ciò che serve è un computer o un tablet con una connessione a Internet per collegarsi al campus virtuale in cui è presente il programma. Senza doversi recare in aula o seguire orari predefiniti, gli studenti si trovano di fronte a un programma che può essere seguito in tutta comodità.

Questo **Master Privato in Pilota di Droni** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Pilotaggio di Droni
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ◆ La sua speciale enfasi sulle metodologie innovative
- Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutor, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o portatile provvisto di connessione a internet



Un Master privato che ti consentirà di conoscere le modalità di trasporto delle merci con i droni. Iscriviti adesso"



Avrai a disposizione 24 ore su 24 un programma di studio approfondito che ti aiuterà a capire quali sono le condizioni meteorologiche ottimali per far volare i droni"

> Una proposta didattica al 100% online che ti consentirà di conciliare gli studi con il resto dei tuoi impegni quotidiani.

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Approfondisci i fattori umani più significativi che influenzano il lavoro di squadra con i velivoli a pilotaggio remoto.







tech 10 | Obiettivi



Obiettivi generali

- Condurre voli professionali in sicurezza in scenari diversi, seguendo le procedure normali e di emergenza stabilite nel Manuale Operativo
- Identificare le procedure di lavoro coinvolte in ogni intervento, sia di volo che di manutenzione, al fine di selezionare la documentazione tecnica necessaria
- Valutare le situazioni di prevenzione dei rischi professionali e di tutela dell'ambiente, proponendo e applicando misure di prevenzione e protezione personali e collettive, in conformità alle normative vigenti nei processi lavorativi, con lo scopo di garantire ambienti sicuri





Obiettivi specifici

Modulo 1. Navigazione e interpretazione delle mappe

- Interpretare le varie proiezioni della Terra da applicare alle diverse posizioni dei velivoli
- Navigare manualmente in sicurezza, conoscendo la posizione del velivolo in ogni momento
- Pilotare il velivolo in modo automatico e sicuro, conoscendo la sua posizione in ogni momento e potendo intervenire in qualsiasi fase del volo
- Approfondire la conoscenza dei diversi ausili alla navigazione, delle loro fonti e delle loro applicazioni
- Mettere in pratica gli aiuti alla navigazione
- Sviluppare la capacità di prendere in considerazione le limitazioni previste da ogni normativa, al fine di intraprendere voli in sicurezza

Modulo 2. Meteorologia

- Sviluppare competenze, abilità e attitudini in questa disciplina
- Essere in grado di distinguere la qualità delle fonti di informazioni meteorologiche aeronautiche
- Interpretare i vari prodotti meteorologici per la loro applicazione nei voli da effettuare
- Applicare le conoscenze acquisite in ogni fase del volo
- Prevenire le possibili avversità a cui il volo potrebbe essere soggetto

Modulo 3. Fattori umani per i velivoli a pilotaggio remoto

- Acquisire una visione completa della Psicologia e della Medicina aeronautica
- Approfondire le cause e le conseguenze legate alla professione di Pilota remoto
- Adattarsi a nuove situazioni lavorative derivanti dai mezzi e dalle tecniche aeronautiche utilizzate, dai rapporti di lavoro e da altri aspetti legati alla specializzazione
- Mantenere relazioni stabili con i membri del gruppo funzionale in cui si è integrati, assumendo la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi assegnati al gruppo, rispettando il lavoro degli altri, organizzando e dirigendo i compiti collettivi e collaborando al superamento delle difficoltà che si presentano

• Risolvere problemi e prendere decisioni nel quadro dei risultati personali e di quelli dei propri subordinati, nel rispetto delle regole e dei piani stabiliti

Modulo 4. Procedure operative

- Stabilire le procedure come base fondamentale per il volo e le operazioni aeree
- Migliorare la capacità critica e mettere al primo posto la sicurezza del volo e la revisione delle procedure in conformità con i Requisiti Normativi interni all'Azienda ed esterni in materia di Aviazione
- Acquisire una visione d'insieme del modus operandi e renderlo una guida specifica per le procedure Osservare la guida e comunicare eventuali miglioramenti attraverso il canale normativo
- Identificare e rispettare i diversi scenari operativi in cui si svilupperà l'attività aerea
- Comprendere la responsabilità di essere un membro dell'equipaggio: Sia Pilota che Osservatore
- Comprendere come organizzarsi in qualità di Operatore
- Sapere come registrare i tempi di volo e come organizzare la manutenzione dell'aeromobile
- Informare il Pilota su come mantenere la sua idoneità
- Specializzarsi in procedure operative e autorizzazioni

Modulo 5. Comunicazioni

- Definire e comprendere le caratteristiche delle onde e della loro trasmissione
- Identificare le bande di frequenza e conoscerne le caratteristiche principali
- Bande di frequenza aeronautiche
- Identificare e comprendere i tipi di onde. Onde radio. Onde di terra. Onde celesti
- Conoscere e identificare i principali componenti di una trasmissione radio e gli elementi che la compongono
- Identificare le diverse categorie di messaggi
- Utilizzare l'alfabeto fonetico, Trasmissione di lettere e numeri, Numeri decimali, Identificatori

tech 12 | Obiettivi

- Utilizzare la struttura e i componenti delle comunicazioni standard. Struttura della comunicazione. Ordine dei messaggi. Ascolto
- Applicare correttamente le tecniche di trasmissione. Tecniche di microfonaggio.
 Trasmissione di messaggi. Fascicolazione dei messaggi
- Descrivere e utilizzare la fraseologia standard. Messaggi e utilizzo nel traffico aereo e nel traffico aereo generale
- Approfondire la conoscenza dei diversi tipi di campi di aviazione e dei tipi di trasmissione utilizzati in ciascuno di essi. Campi di volo controllati e non controllati
- Comprendere e attuare le procedure di soccorso. Descrizione e pratica delle procedure.
 Condizione di pericolo. Contenuto dei messaggi di soccorso. Silenzio radio. Poteri dell'autorità competente
- Dare priorità e implementare le procedure di emergenza

Modulo 6. Merci pericolose e trasporto aereo

- Sviluppare una capacità critica in conformità con le procedure legali per l'attuazione della legislazione
- Stabilire le procedure appropriate per questo tipo di merci, come base fondamentale per la specializzazione del loro trasporto
- Identificare possibili anomalie, sia intenzionali che non, e intervenire per proteggere la sicurezza di persone e cose
- Fornire procedure tecnologiche per l'ottimizzazione dei processi necessari al trasporto di merci pericolose

Modulo 7. Tecnologia ingegneristica in volo

- Acquisire una panoramica generale relativa alla progettazione dei droni basandosi su un esempio concreto
- Acquisire competenze sufficienti per eseguire voli sicuri, integrando tutte le fasi del volo e dimostrando la pertinenza con la progettazione e la tecnologia
- Attribuire alla preparazione del volo l'importanza necessaria per garantire la sicurezza
- Acquisire abitudini responsabili per quanto riguarda la manutenzione di base e obbligatoria delle piattaforme aeree
- Registrare i voli negli appositi registri

Modulo 8. Integrazione dei droni per usi pratici e industriali

- Applicare procedure specifiche alle riprese aeree
- Progettare e organizzare, al fine di implementare, i modi più concreti di intervenire per ottenere il prodotto finale desiderato: immagini in aria e a terra; in interni e in esterni
- Eseguire una varietà di mansioni applicate al lavoro tecnico e scientifico: riprese, valutazione dei rischi, ispezioni, sorveglianza e sicurezza, ricerca e soccorso utilizzando tecniche Ingegneristiche avanzate
- Gestire in modo completo e specifico le immagini generate nei diversi scenari
- Preparare i formati per diversi scopi: conversione, consegna al cliente finale, social media



Un'offerta didattica concepita per illustrare i progressi della navigazione con i droni per scopi di sicurezza e di ispezione"







tech 16 | Competenze



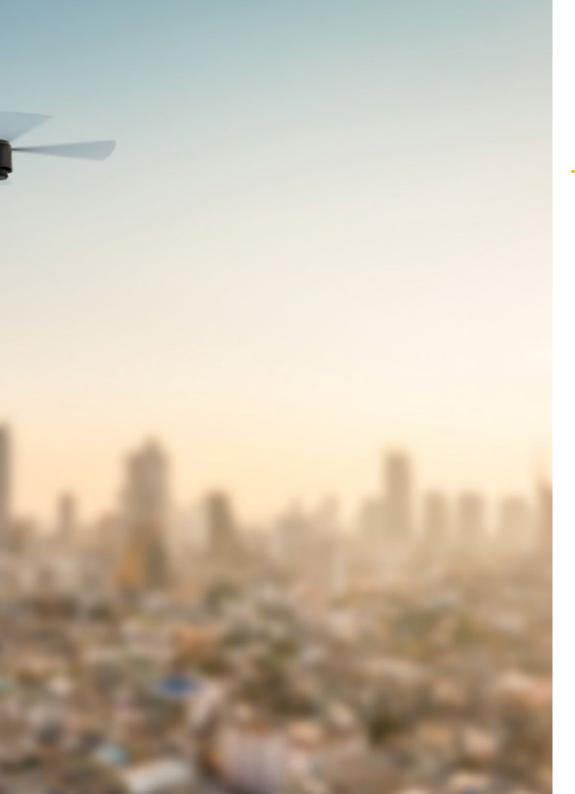
Competenze generali

- Padroneggiare il contesto globale del volo dei droni, a partire dal panorama internazionale, ai mercati, allo sviluppo dei progetti, ai piani operativi e di manutenzione e a settori quali l'assicurazione e la gestione dei cespiti
- Applicare le conoscenze acquisite e le capacità di risoluzione dei problemi in scenari già esistenti o meno noti all'interno di contesti più ampi legati al volo di droni
- Essere in grado di integrare le conoscenze e di comprendere a fondo i diversi usi dei droni, nonché l'importanza del loro utilizzo nel mondo di oggi
- Saper comunicare i concetti di progettazione, sviluppo e gestione dei diversi sistemi di volo dei droni
- Comprendere e approfondire la portata della trasformazione digitale e industriale applicata ai sistemi di volo dei droni per ottenere efficienza e competitività nel mercato odierno
- Essere in grado di analizzare, valutare e sintetizzare criticamente idee nuove e complesse relative al volo con i droni
- Essere in grado di promuovere, in contesti professionali, il progresso tecnologico, sociale e culturale all'interno di una società basata sulla conoscenza



Migliora le tue capacità di pilotaggio dei droni con questa specializzazione e progredisci nella tua carriera. Iscriviti subito"





Competenze | 17 tech



Competenze specifiche

- Eseguire voli in sicurezza conoscendo le procedure aeronautiche standard e di emergenza, applicando e rispettando la legislazione vigente
- Implementare la comunicazione aeronautica rispettando le normative specifiche dell'autorità aeronautica
- Gestire la traiettoria di volo in modo sicuro, sia in maniera automatica che manuale, in conformità con il quadro normativo
- Analizzare diverse situazioni in vari scenari possibili per prendere decisioni sicure
- Gestire efficacemente i carichi di lavoro
- Selezionare la documentazione tecnica necessaria in base all'intervento da effettuare, rispettando le specifiche normative aeronautiche
- Adattarsi ai continui cambiamenti normativi e tecnologici, rispettando le specifiche normative aeronautiche
- Avere un'ampia capacità di apprendimento continuo
- Eseguire le azioni relative all'organizzazione e alla gestione della manutenzione di base obbligatoria
- Accedere e/o ampliare il proprio settore professionale nelle operazioni tecniche o nel lavoro aereo





Direzione



Dott. Pliego Gallardo, Ángel Alberto

- Pilota di Linea ATPL (A)
- Pilota PPL (A), ULM e RPA
- Istruttore ed esaminatore teorico e pratico di RPA
- Operatore approvato dall'AESA
- Produttore di RPA approvato dall'AESA
- Docente Universitario presso UNEATLANTICO
- Corso Universitario realizzato presso il Segretariato di Stato per l'Università e la Ricerca
- Docente di "Manutenzione degli aeromobili". Corso del Fondo Sociale Europeo (TMVV0004PO). FEMPA 2019
- Master in Educazione Primaria conseguito presso l'Università di Alicante
- Attestato di Idoneità Pedagogica in Tecnologia conseguito presso l'Università di Alicante



Dott. Bazán González, Gerardo

- Ingeniere elettronico
- Specialista in Lavori Aerei in Spagna e America Latina
- Esperto in key accounts and institutions
- Pilota RPA



Direzione del corso | 21 tech

Personale docente

Dott. Fernández Moure, Rafael L.

- Specialista di Sicurezza Aeroportuale
- Esperto di Sicurezza Aeroportuale
- Pilota di Aeromobili a Pilotaggio Remoto (RPA) Istruttore RPA

Dott.ssa López Amedo, Ana María

- Specialista ed esperta di aviazione senza equipaggio
- Pilota di Aeromobili a Pilotaggio Remoto (RPA)
- Istruttrice RPA
- Esaminatrice RPA
- Vicepresidentessa della Federazione degli Sport Aeronautici della Comunità Valenciana
- Presidentessa del Club Sportivo Aeronautico di San Vicente del Raspeig
- Esperta in Ambito Istituzionale





tech 24 | Struttura e contenuti

Modulo 1. Navigazione e interpretazione delle mappe

- 1.1. Concetti fondamentali
 - 1.1.1. Definizioni
 - 1.1.2. Applicazioni
 - 1.1.3. Il percorso
- 1.2. La Terra: longitudine e latitudine, posizionamento
 - 1.2.1. Coordinate geografiche
 - 1.2.2. Posizionamento
- .3. Mappe aeronautiche: interpretazione e uso
 - 1.3.1. Mappe Aeronautiche
 - 1.3.2. Tipologia di mappe aeronautiche
 - 1.3.3. Previsioni delle mappe aeronautiche
- 1.4. Navigazione: Tipi e tecniche
 - 1.4.1. Tipi di volo
 - 1.4.2. Navigazione osservata
 - 1.4.2.1. Navigazione stimata (dead reckoning)
- 1.5. Navigazione: Ausili e attrezzature
 - 1.5.1. Aiuti per la navigazione
 - 1.5.2. Applicazioni
 - 1.5.3. Attrezzature per i voli RPA
- 1.6. Limiti di altezza e distanza. Uso dello spazio aereo
 - 161 VIOS
 - 1.6.2. BVLOS
 - 1.6.3. EVLOS
- 1.7. GNSS. Utilizzo e limiti
 - 1.7.1. Descrizione
 - 1.7.2. Operazione
 - 1.7.3. Controllo e precisione. Limiti
- 1.8. GPS
 - 181 Fondamenti e funzionalità di GI ONASS e GPS
 - 1.8.2. Differenze tra GLONASS e GPS
 - 1.8.3. GPS
- 1.9. Mappe AIP-ENAIRE
 - 1.9.1. ENAIRE
 - 1.9.2. INSIGNIA. Mappe di informazione aeronautica online
 - 1.9.3. INSIGNIA VFR. Mappe di informazione aeronautica online specifiche per i voli VFR

Modulo 2. Meteorologia

- 2.1. Abbreviazioni
 - 2.1.1. Definizione
 - 2.1.2. Abbreviazioni applicate all'aviazione
 - 2.1.3. Abbreviazioni e definizioni sulla guida ai servizi MET
- 2.2. L'atmosfera
 - 2.2.1. Tesi. Strati dell'atmosfera
 - 2.2.2. Temperatura, densità e pressione
 - 2.2.2. Area di bassa pressione. Anticiclone
- 2.3. Altimetria
 - 2.3.1. Particolarità e basi teoriche
 - 2.3.2. Calcolo con strumenti
 - 2.3.3. Calcolo senza strumenti
- 2.4. Fenomeni atmosferici
 - 2.4.1. Vento
 - 2.4.2. Nuvole
 - 2.4.3. Perturbazione
 - 2.4.4. Turbolenza
 - 2 4 4 Gradiante del vento
- 2.5. Visibilità
 - 2.5.1. Visibilità a terra e in volo
 - 2.5.2. Condizioni VMC
 - 2.5.3. Condizioni IMC
- 2.6. Informazioni meteo
 - 2.6.1. Grafici a bassa quota
 - 2.6.2. METAR
 - 2.6.3. TAFOR
 - 2.6.4. SPECI
- 2.7. Previsioni meteorologiche
 - 2.7.1. TREND
 - 2.7.2. SIGMET
 - 2.7.3. GAMET
 - 2.7.4. AIRMET

Struttura e contenuti | 25 tech

2.8.	empeste	1:
/ X	amnaeta	eniari

- 2.8.1. Tesi
- 2.8.2. Caratteristiche
- 2.8.3. Procedure per ottenere informazioni meteorologiche a terra
- 2.9. Procedure pratiche per ottenere informazioni meteorologiche
 - 2.9.1. Prima del volo
 - 2.9.2. Durante il volo
 - 2.9.3. VOLMET

Modulo 3. Fattori umani per i velivoli a pilotaggio remoto

- 3.1. Psicologia aeronautica
 - 3.1.1. Definizione
 - 3.1.2. Principi e funzioni
 - 3.1.3. Obiettivi
- 3.2. Psicologia positiva
 - 3.2.1. Definizione
 - 322 Modello FORTE
 - 3.2.3. Modello FLOW
 - 3.2.4. Modello PERMA
 - 3.2.5. Modello ESPANSIONE
 - 3 2 6 Potenzialità
- 3.3. Requisiti medici
 - 3.3.1. Classificazione
 - 3.3.2. Periodi di validità dei certificati aeromedici
- 3.4. Concetti e buone prassi
 - 3.4.1. Obiettivi
 - 3.4.2. Ambiti di applicazione
 - 3.4.3. Normativa
 - 3.4.4. Considerazioni
 - 3.4.5. Procedure
 - 3.4.6. Droghe
 - 3.4.7. Visione
 - 3.4.8. Aspetti Clinici

3.5. I sensi

- 3.5.1. La vista
- 3.5.2. Struttura dell'occhio umano
- 3.5.3. L'udito: Definizione e Schema
- 3.6. Consapevolezza della situazione
 - 3.6.1. L'effetto di disorientamento
 - 3.6.2. L'effetto illusione
 - 3.6.3. Altri effetti esogeni ed endogeni
- 3.7. Comunicazione
 - 3.7.1. Tesi
 - 2.7.2. Fattori della comunicazione
 - 3.7.3. Elementi della comunicazione
 - 2.7.4. L'assertività
- 3.8. Gestione dei carichi di lavoro; Prestazioni umane
 - 3.8.1. Contesto e conseguenze
 - 3.8.2. Stress o sindrome di adattamento generale
 - 3.8.3. Cause, fasi ed effetti
 - 3.8.4. Prevenzione
- 3.9. Lavoro di squadra
 - 3.9.1. Descrizione del lavoro di squadra
 - 3.9.2. Caratteristiche del lavoro di squadra
 - 3.9.3. Leadership
- 3.10. Aspetti sanitari che possono influenzare il pilotaggio degli RPA
 - 3.10.1. Disorientamento
 - 3.10.2. Illusioni
 - 3.10.3. Malattie

tech 26 | Struttura e contenuti

Modulo 4. Procedure operative

- 4.1. Procedure operative di volo
 - 4.1.1. Definizione operativa
 - 4.1.2. Mezzi Accettabili
 - 4.1.3. P.O. di volo
- 4.2. Il Manuale Operativo
 - 4.2.1. Definizione
 - 4.2.2. Contenuti
 - 4.2.3. Indice
- 4.3. Scenari operativi
 - 4.3.1. Giustificazione
 - 4.3.2. Scenari standard
 - 4.3.2.1. Per i voli notturni: STSN01
 - 4.3.2.2. Per voli in spazi aerei controllati: STSE01
 - 4.3.2.3. Scenari urbani:
 - 43231 Per voli in cluster di edifici: STSA01
 - 4.3.2.3.2. Per il volo in cluster di edifici e spazi aerei controllati: STSA02
 - 4.3.2.3.3. Per voli in cluster di edifici in spazi aerei atipici: STSA03
 - 4.3.2.3.4. Per voli in cluster di edifici, spazi aerei controllati e voli notturni: STSA04
 - 4.3.3. Scenari sperimentali
 - 4.3.3.1. Per i voli sperimentali in BVLOS nello spazio aereo segregato per aeromobili di peso inferiore a 25 kg: STSX01
 - 4.3.3.2. Per voli sperimentali in BVLOS nello spazio aereo segregato per aeromobili di peso superiore a 25 kg: STSX02
- 4.4. Limitazioni legate allo spazio in cui si opera
 - 4.4.1. Altitudini massime e minime
 - 4.4.2. Limiti della distanza massima di funzionamento
 - 4.4.3. Condizioni meteorologiche
- 4.5. Limiti dell'operazione
 - 4.5.1. Relativi al pilotaggio
 - 4.5.2. Relativamente all'area di protezione e all'area di recupero
 - 4.5.3. Per quanto riguarda gli oggetti e le sostanze pericolose
 - 4.5.4. Per quanto riguarda il sorvolo degli impianti

- 4.6. Personale di volo
 - 4.6.1. Il Pilota al comando
 - 4.6.2. L'Osservatore
 - 4.6.3. L'Operatore
- 4.7. Supervisione delle operazioni
 - 4.7.1. II MO
 - 4.7.2. Obiettivi
 - 4.7.3. Responsabilità
- 4.8. Prevenzione degli incidenti
 - 4.8.1. II MO
 - 4.8.2. Check List generale sulla sicurezza
 - 4.8.3. Check List specifica sulla sicurezza
- 4.9. Altre procedure obbligatorie
 - 4.9.1. Registrazione dei tempi di volo
 - 4.9.2. Mantenimento della forma fisica dei Piloti remoti
 - 4.9.3. Controllo del Mantenimento
 - 4.9.4. Procedura per ottenere il certificato di aeronavigabilità
 - 4.9.5. Procedura per ottenere il certificato speciale per voli sperimentali
- 4.10. Procedura per ricevere la qualifica di operatore
 - 4.10.1. Procedura per ricevere la qualifica: Comunicazione Preliminare
 - 4.10.2. Procedura per ricevere la qualifica di operatore: Operazioni aeree specializzate o voli sperimentali
 - 4.10.3. Cancellazione e notifica preventiva

Modulo 5. Comunicazioni

- 5.1. Qualifica di operatore radio per Piloti remoti
 - 5.1.1. Requisiti Teorici
 - 5.1.2. Requisiti Pratici
 - 5.1.3. Programma
- 5.2. Emittenti, ricevitori e antenne
 - 5.2.1. Emittenti
 - 5.2.2. Ricevitori
 - 5.2.3. Antenne

Struttura e contenuti | 27 tech

5.3.	Principi	generali della trasmissione radiofonica					
	5.3.1.						
	5.3.2.	Cause della comunicazione radio					
	5.3.3.	Motivazione della radiofrequenza					
5.4.	Uso del	la radio					
	5.4.1.	Guida radio agli aerodromi non controllati					
	5.4.2.	Guida pratica alla comunicazione					
	5.4.3.	Il codice Q					
		5.4.3.1. Aeronautico					
		5.4.3.2. Marittimo					
	5.4.4.	Alfabeto radiofonico internazionale					
5.5.	Vocabo	lario aeronautico					
		Fraseologia aeronautica applicabile ai droni					
	5.5.2.	Inglese-Spagnolo					
	5.5.3.	Spagnolo-Italiano					
5.6.	Uso del	Uso dello spettro radio e delle frequenze					
	5.6.1.	Definizione di spettro radio					
	5.6.2.	II CNAF					
	5.6.3.	Servizi					
5.7.	Servizio	mobile aeronautico					
	5.7.1.						
	5.7.2.	Messaggi					
	5.7.3.	Cancellazioni					
5.8.	Procedu	ure radiotelefoniche					
		La lingua					
		Trasmissione, verifica e pronuncia dei numeri					
		La tecnica di trasmissione dei messaggi					
5.9.		Comunicazioni con l'ATC					
		Comunicazione e ascolto					
		Guasto alla comunicazione di transito dell'aerodromo					
		Interruzione delle comunicazioni in VMC o di notte					
5.10.		di Traffico Aereo					
		Classificazione dello spazio aereo					
		Documenti di informazione aeronautica: NOTAM, AIP					
	5.10.3.	Spazio aereo controllato, non controllato e segregato					

5.10.4. Istruzioni ATC

Modulo 6. Merci pericolose e trasporto aereo

6.1.	Applica	bilità

- 6.1.1. Filosofia Generale
 - 6.1.1.1. Definizione
 - 6.1.1.2. Panoramica storica
 - 6.1.1.3. Filosofia generale
 - 6.1.1.4. Sicurezza aerea nel trasporto di merci pericolose
 - 6.1.1.5. Training
- 6.1.2. Regolamentazione
 - 6.1.2.1. Basi della Regolamentazione
 - 6.1.2.2. Scopo del regolamento sulle merci pericolose
 - 6.1.2.3. Struttura della DGR
 - 6.1.2.4. Attuazione del regolamento
 - 6.1.2.5. Rapporto con l'ICAO
 - 6.1.2.6. Regole applicabili al trasporto di merci pericolose per via aerea
 - 6.1.2.7. Regolamenti IATA sulle merci pericolose
- 6.1.3. Applicazione all'aviazione senza pilota: I Droni
- 6.2. Limiti
 - 6.2.1. Limiti
 - 6.2.1.1. Merci vietate
 - 6.2.1.2. Merci ammesse in deroga
 - 6.2.1.3. Merci ammesse come cargo aereo
 - 6.2.1.4. Merci accettabili
 - 6.2.1.5. Merci esenti
 - 6.2.1.6. Attrezzatura per aeromobili
 - 6.2.1.7. Merci di consumo a bordo
 - 6.2.1.8. Merci in quantità esenti
 - 6.2.1.9. Merce in quantità limitata
 - 6.2.1.10. Disposizioni per le merci pericolose trasportate dai passeggeri o dall'equipaggio
 - 6.2.2. Variazioni di Stato
 - 6.2.3. Variazioni degli Operatori

tech 28 | Struttura e contenuti

6.3.	Classifi	cazione			6.6.2.3. Area di impatto			
	6.3.1.	Classificazione			6.6.2.4. Test di impilaggio			
		6.3.1.1. Classe 1: Esplosivi		6.6.3.	Rapporti di test			
		6.3.1.2. Classe 2: Gas	6.7.	Marcat	ura ed etichettatura			
		6.3.1.3. Classe 3: Liquidi infiammabili		6.7.1.	Marcatura			
		6.3.1.4. Classe 4: Solidi infiammabili			8.7.1.1. Specifiche e requisiti di marcatura			
		6.3.1.5. Classe 5: Sostanze ossidanti e perossidi organici			8.7.1.2. Specifiche di imballaggio delle marcature			
		6.3.1.6. Classe 6: Sostanze tossiche e infettive		6.7.2.	Etichette			
		6.3.1.7. Classe 7: Materiale radioattivo			6.7.2.1. Necessità di etichettatura			
		6.3.1.8. Classe 8: Sostanze corrosive 6.3.1.9. Classe 9: Merci varie o diverse			6.7.2.2. Apposizione delle etichette			
					6.7.2.3. Etichettatura sugli imballaggi			
	6.3.2.	Eccezioni: Merci consentite			6.7.2.4. Etichette di classe o di divisione			
	6.3.3.	Eccezioni: Merci vietate		6.7.3.	Specifiche delle etichette			
6.4.	Identific	cazione	6.8.	Docum	entazione			
	6.4.1. Identificazione 6.8.1. Dichiarazione de			Dichiarazione del mittente				
	6.4.2.	6.4.2. Elenco delle merci pericolose			6.8.1.1. Procedura di accettazione del carico			
	6.4.3.	6.4.3. Denominazione dell'articolo emesso			6.8.1.2. Accettazione delle merci pericolose da parte dell'operatore			
	6.4.4. Nombre genérico (n.p.e)6.4.5. Merci miste e soluzioni				6.8.1.3. Verifica e accettazione			
					6.8.1.4. Accettazione di container e unità di carico			
	6.4.6.	Disposizioni speciali			6.8.1.5. Dichiarazione del mittente			
	6.4.7.	Limiti di quantità			6.8.1.6. Waybill aereo (Air Waybill)			
6.5.	Imballa				6.8.1.7. Conservazione dei documenti			
	6.5.1.	Istruzioni per l'imballaggio		6.8.2.	Segnalazione di eventi, imprevisti e incidenti			
		6.5.1.1. Introduzione	6.9.	Gestion	ne			
		6.5.1.2. Condizioni generali per tutte le classi tranne la classe 7		6.9.1.	Gestione			
		6.5.3. Marchi di imballaggio			6.9.1.1. Conservazione			
	6.5.2.				6.9.1.2. Incompatibilità			
	6.5.3.			6.9.2.	Stivaggio			
6.6.	Specifiche di imballaggio				6.9.2.1. Gestione dei pacchi contenenti merci pericolose liquide			
	6.6.1. Specifiche di imballaggio				6.9.2.2. Carico e fissaggio di merci pericolose			
		6.6.1.1. Caratteristiche 6.6.1.2. Caratteristiche dell'imballaggio interno Test di imballaggio 6.6.2.1. Test di idoneità 6.6.2.2. Preparazione dell'imballaggio per il test			6.9.2.3. Condizioni generali di carico			
					6.9.2.4. Carico di materiale magnetizzato			
	6.6.2.				6.9.2.5. Carico di ghiaccio secco			
					6.9.2.6. Stivaggio di animali vivi			
				6.9.3.	Manipolazione di merci radioattive			

Struttura e contenuti | 29 tech

6.10.	Materiale Radioattivo					
	6.10.1.	Definizione				
	6.10.2.	Legislazione				
	6.10.3.	Classificazione				
	6.10.4.	Determinazione del livello di radioattività				
	6.10.5.	Determinazione di altre caratteristiche del materiale	7.4.			
Mod	ulo 7. T	ecnologia ingegneristica in volo				
7.1.	Particol	arità				
	7.1.1.	Descrizione degli aeromobili				
	7.1.2.	Motore, elica, rotori				
	7.1.3.	Piano tre viste				
	7.1.4.	Sistemi che fanno parte dell'RPAS (Stazione di controllo a terra, catapulte, reti, display di informazione aggiuntivi, ecc.)				
7.2.	Limiti		7.5.			
	7.2.1.	Massa				
		7.2.1.1. Massa massima				
	7.2.2.	Velocità				
		7.2.2.1. Velocità massima				
		7.2.2.2. Velocità di perdita	7.6.			
	7.2.3.	Limiti di altitudine e distanza				
	7.2.4.	Fattore di carico di manovra				
	7.2.5.	Limiti di massa e centratura				
	7.2.6.	Manovre autorizzate				
	7.2.7.	Gruppo motore, eliche, eventuale rotore	7.7.			
	7.2.8.	Potenza massima				
	7.2.9.	Velocità di motore, elica e rotore				
		Limiti ambientali di utilizzo (temperatura, altitudine, vento, ambiente elettromagnetico)				
7.3.	Procedure anomale e di emergenza					
	7.3.1.	Guasto al motore	7.8.			
	7.3.2.	Riavvio di un motore in volo				
	7.3.3.	Fuoco				
	7.3.4.	Planaggio				
	7.3.5.	Auto-rotazione				
	7.3.6.	Atterraggio di emergenza				

7.3.7.	Altre emergenze:
	7.3.7.1. Perdita di un mezzo di navigazione
	7.3.7.2. Perdita del rapporto con il controllo di volo
	7.3.7.3. Altre
7.3.8.	Dispositivi di sicurezza
Proced	ure standard
7.4.1.	Controllo pre-volo
7.4.2.	Avviamento
7.4.3.	Decollo
7.4.4.	Crociera
7.4.5.	Volo stazionario
7.4.6.	Atterraggio
7.4.7.	Spegnimento del motore dopo l'atterraggio
7.4.8.	Verifiche post-volo
Perforn	nance
7.5.1.	Decollo
7.5.2.	Limite del vento laterale al decollo
7.5.3.	Atterraggio
7.5.4.	Limite del vento laterale all'atterraggio
Peso e	centratura, attrezzatura
7.6.1.	Massa di riferimento a vuoto
7.6.2.	Centratura di riferimento a vuoto
7.6.3.	Configurazione per la determinazione della massa a vuoto
7.6.4.	Elenco delle attrezzature
Montag	gio e regolazioni
7.7.1.	Istruzioni di montaggio e smontaggio
7.7.2.	Elenco delle regolazioni accessibili all'utente e delle conseguenze sulle caratteristiche di volo
7.7.3.	Impatto dell'installazione di eventuali attrezzature speciali legate a un uso particolare
Softwa	re
7.8.1.	Identificazione delle versioni
7.8.2.	Verifica del suo corretto funzionamento
7.8.3.	Aggiornamenti
7.8.4.	Programmazione

7.8.5. Regolazioni dell'aeromobile

tech 30 | Struttura e contenuti

$\overline{}$	_	O: I:	11		1 11			1		4.5
/	u	STUDIO	CHILD	sicurezza	n allah	nera:	7IANI	dici	าเลาร	4†IV/Q
/		Otudio	Julia	SIGUICZZG	uciic o	pciaz	_10111	uioi	Harc	11111

- 7.9.1. Registri
- 7.9.2. Metodologia
- 7.9.3. Descrizione delle operazioni
- 7.9.4. Valutazione dei rischi
- 7.9.5. Conclusione

7.10. Applicabilità: Dalla Teoria alla pratica

- 7.10.1. Programma di volo
- 7.10.2. La perizia
- 7.10.3. Manovre

Modulo 8. Integrazione dei droni per usi pratici e industriali

- 8.1. Fotografia e video aerei avanzati
 - 8.1.1. Il Triangolo Espositivo
 - 8.1.2. Istogramma
 - 8.1.3. Uso dei filtri
 - 8.1.4. Impostazioni della telecamera
 - 8.1.5. Materiali da consegnare ai clienti
- 8.2. Applicazioni fotografiche avanzate
 - 8.2.1. Fotografia panoramica
 - 8.2.2. Scatti notturni e in condizioni di scarsa illuminazione
 - 8.2.3. Video in interni
- 8.3. Droni nell'industria delle costruzioni
 - 8.3.1. Aspettative e vantaggi del settore
 - 8.3.2. Soluzioni
 - 8.3.3. Automazione nell'acquisizione di immagini
- 8.4. Valutazione del rischio basato sui droni
 - 8.4.1. Ispezioni aeree
 - 8.4.2. Modelli digitali
 - 8.4.3. Procedure di sicurezza
- 8.5. Lavori di ispezione con i droni
 - 8.5.1. Ispezione di tetti e coperture
 - 8.5.2. Il drone giusto
 - 8.5.3. Ispezione di strade, autostrade, superstrade e ponti

- 8.6. Sorveglianza e sicurezza con i droni
 - 8.6.1. Principi per l'attuazione di un programma con i droni
 - 8.6.2. Fattori da tenere in considerazione per l'acquisto di un drone di sicurezza
 - 8.6.3. Applicazioni e usi reali
- 8.7. Ricerca e salvataggio
 - 8.7.1. Pianificazione
 - 8.7.2. Strumenti
 - 3.7.3. Conoscenza di base dei piloti e degli operatori per le missioni di ricerca e salvataggio
- 8.8. I droni nell'agricoltura di precisione I
 - 8.8.1. Particolarità dell'agricoltura di precisione
 - 8.8.2. Indice di Vegetazione Differenziale Normalizzato 8.8.2.1. Indice di Resistenza Atmosferica Visibile
- 8.9. I droni nell'agricoltura di precisione II
 - 8.9.1. Droni e applicazioni
 - 8.9.2. Droni per il monitoraggio dell'agricoltura di precisione
 - 3.9.3. Tecniche applicate all'agricoltura di precisione
- 8.10. I droni nell'agricoltura di precisione III
 - 8.10.1. Processo di acquisizione di immagini per l'agricoltura di precisione
 - 8.10.2. Elaborazione fotogrammetrica e applicazione dell'Indice di Rendering Atmosferico Visibile
 - 8.10.3. Interpretazione degli indici di vegetazione



Un programma universitario che ti fornirà le conoscenze più complete sull'uso dei droni nell'agricoltura di precisione"







tech 34 | Metodologia

Caso di Studio per contestualizzare tutti i contenuti

Il nostro programma offre un metodo rivoluzionario per sviluppare le abilità e le conoscenze. Il nostro obiettivo è quello di rafforzare le competenze in un contesto mutevole, competitivo e altamente esigente.



Con TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali in tutto il mondo"



Avrai accesso a un sistema di apprendimento basato sulla ripetizione, con un insegnamento naturale e progressivo durante tutto il programma.



Imparerai, attraverso attività collaborative e casi reali, la risoluzione di situazioni complesse in ambienti aziendali reali.

Un metodo di apprendimento innovativo e differente

Questo programma di TECH consiste in un insegnamento intensivo, creato ex novo, che propone le sfide e le decisioni più impegnative in questo campo, sia a livello nazionale che internazionale. Grazie a questa metodologia, la crescita personale e professionale viene potenziata, effettuando un passo decisivo verso il successo. Il metodo casistico, la tecnica che sta alla base di questi contenuti, garantisce il rispetto della realtà economica, sociale e professionale più attuali.



Il nostro programma ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera"

Il metodo casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 affinché gli studenti di Diritto non imparassero la legge solo sulla base del contenuto teorico, il metodo casistico consisteva nel presentare loro situazioni reali e complesse per prendere decisioni informate e giudizi di valore su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Questa è la domanda con cui ti confrontiamo nel metodo dei casi, un metodo di apprendimento orientato all'azione. Durante il programma, gli studenti si confronteranno con diversi casi di vita reale. Dovranno integrare tutte le loro conoscenze, effettuare ricerche, argomentare e difendere le proprie idee e decisioni.

tech 36 | Metodologia

Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Nel 2019 abbiamo ottenuto i migliori risultati di apprendimento di tutte le università online del mondo.

In TECH si impara attraverso una metodologia all'avanguardia progettata per formare i manager del futuro. Questo metodo, all'avanguardia della pedagogia mondiale, si chiama Relearning.

La nostra università è l'unica autorizzata a utilizzare questo metodo di successo. Nel 2019, siamo riusciti a migliorare il livello di soddisfazione generale dei nostri studenti (qualità dell'insegnamento, qualità dei materiali, struttura del corso, obiettivi...) rispetto agli indicatori della migliore università online.



Metodologia | 37 tech

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico. Questa metodologia ha formato più di 650.000 laureati con un successo senza precedenti in campi diversi come la biochimica, la genetica, la chirurgia, il diritto internazionale, le competenze manageriali, le scienze sportive, la filosofia, il diritto, l'ingegneria, il giornalismo, la storia, i mercati e gli strumenti finanziari. Tutto questo in un ambiente molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socioeconomico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Dalle ultime evidenze scientifiche nel campo delle neuroscienze, non solo sappiamo come organizzare le informazioni, le idee, le immagini e i ricordi, ma sappiamo che il luogo e il contesto in cui abbiamo imparato qualcosa è fondamentale per la nostra capacità di ricordarlo e immagazzinarlo nell'ippocampo, per conservarlo nella nostra memoria a lungo termine.

In questo modo, e in quello che si chiama Neurocognitive Context-dependent E-learning, i diversi elementi del nostro programma sono collegati al contesto in cui il partecipante sviluppa la sua pratica professionale. Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi.

Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Pratiche di competenze e competenze

Svolgerai attività per sviluppare competenze e capacità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve sviluppare nel quadro della globalizzazione in cui viviamo.



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Completerai una selezione dei migliori casi di studio scelti appositamente per questo corso. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.

Riepiloghi interattivi



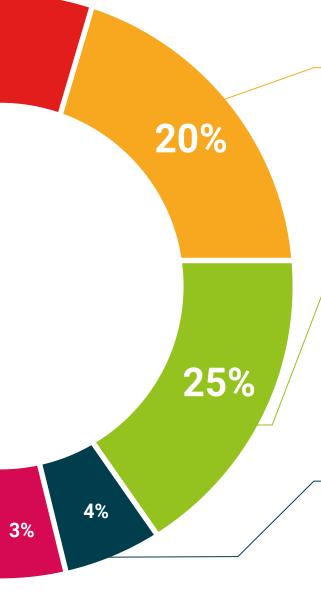
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".

Testing & Retesting



Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.







tech 42 | Titolo

Questo **Master Privato in Pilota di Droni** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

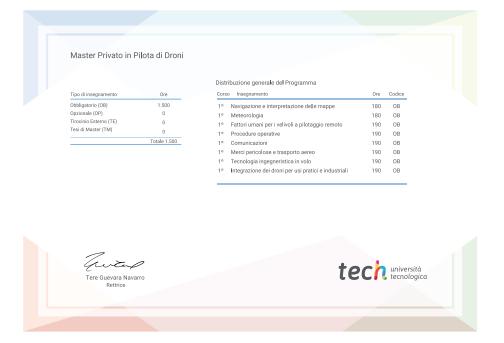
Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: Master Privato in Pilota di Droni

N. Ore Ufficiali: 1.500





^{*}Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

tech università tecnologica **Master Privato** Pilota di Droni » Modalità: online

- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

